

Assemblea ordinaria dell'associazione TERRA NOSTRA

Campascio, 17 gennaio 2020, inizio ore 20.00, fine 21.30

Presenti 23 soci e il comitato al completo

Ordine del giorno

1. Saluto e apertura
2. Approvazione del protocollo dell'Assemblea ordinaria del 22 dicembre 2018
3. Nomina scrutinatori
4. Approvazione della quota sociale
5. Rapporto del cassiere
6. Rapporto attività 2019
7. Presentazione sito internet
8. Presentazione sul come evitare le piante neofite nei nostri giardini
9. Attività 2020
 - o - Continuazione progetto muri a secco
 - o - Progetto "Frutti per tutti"
 - o - Eventi di sensibilizzazione
 - o - Corso potatura ed innesto
 - o - Castagnata
10. Varia ed eventuali

- La presidente Elisa Bontognali saluta i presenti e illustra l'ordine del giorno, che viene accettato dai soci all'unanimità.
- L'assemblea nomina come scrutatore Diego Cortesi.
- Renato riassume il verbale dell'assemblea ordinaria del 22 dicembre 2018, il verbale viene approvato dai presenti.
- La quota sociale per il 2020 rimane invariata CHF 50.— per soci e CHF 25.— per studenti e apprendisti.
- Il cassiere presenta i consuntivi per gli anni 2018 e 2019. Per il 2018 ci sono state uscite per un ammontare di CHF 251.85 ed entrate per 13'860.48 con un avanzo finale di CHF 13'608.63. Il 2019 presenta uscite per CHF 47'508.80 ed entrate per CHF 51'186.70 con un avanzo finale di 2'294.90. In cassa ci sono attivi per 15'903.53. Moreno Raselli sottopone il rapporto finanziario per i due anni revisionati e l'assemblea lo vota senza pareri contrari.
- Il preventivo per il 2020 prevede uscite per CHF 57'610 ed entrate per un totale di CHF 51'200, il disavanzo ammonta a circa CHF 6'409. Un importo considerevole, che aumenta il deficit è dovuto ai costi per la creazione del sito internet. L'assemblea accetta il preventivo 2020 all'unanimità.

Le principali attività svolte nel 2019

Nel 2019 il comitato e l'organo esecutivo si sono occupati delle seguenti attività: corso di potatura, collaborazione per lo svolgimento del gir dai Tröcc, proposto a Moreno Raselli, creazione del sito internet TERRA NOSTRA, elaborazione del progetto Frutti per Tutti con Andy Schmid, organizzazione della castagnata e realizzazione della prima tappa del progetto di ripristino dei muri a secco. L'informazione dettagliata dei progetti seguirà dopo da parte di Martina.

- La presidente presenta in anteprima il sito Internet di TERRA NOSTRA www.terranostra-valposchiavo.ch. Il sito è semplice da consultare, permette di avere le informazioni aggiornate sulle attività proposte e di annunciarsi direttamente per i corsi. I contenuti sono suddivisi in sette rubriche: home, associazione, obiettivi, attività, rassegna stampa, foto, contatto. L'associazione ha pure un nuovo indirizzo di posta elettronica: info@terra-nostra-valposchiavo.ch in questo modo i soci e gli interessati, come pure le istituzioni possono comunicare direttamente con i responsabili.
- Martina Menghini-Cortesi e Moreno Costa presentano il tema delle piante neofite e invasive presenti sul territorio e le strategie per combatterle. Le informazioni riguardanti questa tematica sono carenti fra la popolazione. Il problema è conosciuto dai professionisti, ma per una lotta efficace e contenerne la diffusione, l'apporto dei cittadini è determinante. L'informazione serve a sensibilizzare e a rafforzare la consapevolezza fra la popolazione, migliorare la prevenzione in modo da controllare ed evitare l'invasione, riuscendo così a mantenere la biodiversità nelle alpi. Informazioni dettagliate si trovano sui siti specializzati della Confederazione del Cantone.

- Le attività previste per il 2020 sono le seguenti: proseguire con ripristino dei muri a secco, progetto "Frutti per tutti", eventi di sensibilizzazione, corso potatura ed innesto, castagnata.

Muri a secco

Il progetto ha subito un leggero ritardo per il motivo che i contributi finanziari promessi dal Fondo svizzero del paesaggio per le due tappe, non sono stati deliberati e confermati per iscritto. Partendo dal presupposto, che il pagamento avviene solo a opera realizzata, il comitato ha ritenuto prudente attendere la risposta per iscritto, che dovrebbe sopraggiungere nel mese di marzo 2020. Il rischio per l'associazione, se non si hanno i finanziamenti garantiti, è che rimangono scoperti i costi verso le imprese di costruzione. La prima tappa di recupero è stata realizzata unicamente con il contributo deliberato del cantone dei Grigioni. Il Cantone pretende che i muri che riscuotono contributi pubblici, siano iscritti a Registro fondiario, questo per garantire che in futuro siano mantenuti e permangano sul territorio. In base ai dati 2019 risulta, che il comune di Brusio ha ricevuto maggiori contributi per i muri a secco che il comune di Poschiavo. È in corso l'allestimento della documentazione per richiedere i contributi per la prossima tappa per gli anni 2021-2022. Si sta valutando la pianificazione di un corso di formazione per il mantenimento dei muri a secco.

Frutti per tutti

Il progetto Frutti per tutti intende creare in valle alcuni frutteti in posti accessibili alla popolazione e ai turisti, dove i frutti possono essere raccolti gratuitamente dai passanti. Il comune di Poschiavo ha dato la disponibilità per due appezzamenti alle scuole di Santa Maria e vicino La Presa da Melera. A Le Prese ne è stato realizzato uno presso la fattoria di Elmo Zanetti, mentre a Brusio sono previsti al Viadotto e a Miravalle. La piantumazione seguirà in primavera e sarà fatta da professionisti, come pure la cura e la potatura degli alberi. In questi frutteti pubblici si troveranno anche piante autoctone con gli innesti della pianta di fronte alla casa Tomè e la specie Wilding di Campascio.

Corso potatura ed innesto

Anche nel 2020 si prevede di organizzare il corso di potatura e si è in contatto con un esperto ticinese per proporre un corso per imparare a innestare le piante.

Martina informa di esser estata contattata da parte di un'associazione di volontariato, che vorrebbe venire a Poschiavo per aiutare nella costruzione di muri a secco. Si dovrà valutare come impiegarli dal momento che non hanno i fondamentali per eseguirne la costruzione.

Varia e eventuali

Paola Gianoli, chiede in veste di coltivatrice di un appezzamento di runchett, come procedere per la richiesta del ripristino di un muro a secco. Si consiglia di compilare l'apposito formulario di richiesta, che deve esser firmato dal proprietario per la garanzia dell'esecuzione e del finanziamento. Rimane ancora da chiarire l'ammontare dei costi e la procedura per l'iscrizione al Registro fondiario pretesa del Cantone. Martina spiega che se si tratta di ripristinare solo di pochi metri quadrati di muro non vale la pena fare la richiesta.

Si chiede se per un'area che comprende più proprietari conviene fare una richiesta collettiva oppure se ogni proprietario la deve fare singolarmente. La procedura è che essendo le particelle private, ogni proprietario deve inoltrare la sua e firmarla di proprio pugno altrimenti non è valida. Inoltre gli interventi radicali in un'area effettuati in breve tempo azzerano il valore biologico nell'area in questione. La prassi consiglia di fare degli interventi a tappe, così che fra una tappa e l'altra, nei posti non toccati dal ripristino o quelli già realizzati in precedenza, le condizioni biologiche rimangono intatte o hanno la possibilità di ricrearsi. Da un punto di vista strategico, si vogliono fare interventi importanti in più posti così da ripartirli su tutto il territorio.

Si chiede se il sentiero di Sottosassa viene completato con delle indicazioni a norma, perché attualmente è segnalato con dei cartelli plastificati. Il sentiero dovrebbe venir segnalato con una segnaletica convenzionale è probabile che si punti pure al prolungamento e collegamento verso nord e sud.

Giovanni Lardelli sottolinea l'importanza del paesaggio sulla linea dell'Unesco e che i muri su tutta la tratta andrebbero valorizzati come per esempio a Resena. È consapevole che le richieste sono molte, ma in questo contesto sarebbero da fissare le priorità e trovate sinergie per la sistemazione di questo tratto.

Marcello Dorsa ringrazia a nome degli agricoltori di Brusio per l'impegno di TERRA NOSTRA. Sottolinea che la politica dei contributi diretti all'agricoltura indirizzati alla cura del paesaggio ha cambiato l'approccio alla coltivazione. I contadini giocano una funzione importante per la salvaguardia del paesaggio agricolo, per questo motivo ritiene che il ruolo di presidente sia quello di partecipare alle assemblee e di riportare all'interno della società rappresentata, le informazioni basilari e valutarne le possibilità di collaborazione.

Per il verbale: Renato Isepponi